

Brindisi, 22/02/2021

Al Dirigente Provinciale  
Dott. Arch. Giulio CAPUANO  
Sede

**Oggetto:** Emergenza COVID-19. Modalità applicative “rimpiazzi” e numero minimo dispositivo di soccorso presso le sedi del Comando.

Egregio Dirigente

L'emergenza COVID-19 ancora tutt'ora in atto e le azioni che si sono dovute perseguire fino ad oggi che richiedono continui aggiornamenti e correttivi proprio in relazione all'evolversi della situazione pandemica, ripropongono e rendono attuali l'applicazione puntuale delle direttive adottate dal Dipartimento tese a ridurre il rischio del diffondersi di tale virus tra tutto il personale.

La presente è finalizzata ad evidenziare come attualmente le azioni e decisioni tese a garantire il dispositivo di soccorso con il numero minimo di unità attraverso il meccanismo c.d dei “rimpiazzi e/o sostituzioni” venga determinato sulla base di analisi e valutazione del tutto improprie e non in linea con gli indirizzi di cui alla nota STAFFCNVVF n. 6184 del 18/03/2020.

In particolare assistiamo all'invio di personale presso altre sedi per “sostituzione” incurante del rischio pandemico che ciò potrebbe comportare ma soprattutto in totale contrasto con le raccomandazioni ed indicazioni fornite con la citata nota. La disposizione infatti stabilisce che *“le sostituzioni urgenti c.d “rimpiazzi” devono essere limitate a casi in cui non si possa ricorrere alla efficace copertura territoriale da parte del Comando attraverso i distaccamenti tra loro limitrofi anche in caso di assenze improvvise. Tale copertura deve tenere in considerazione sia la riduzione dei tempi di percorrenza stradale che la pianificazione di utilizzo di presenze ridotte alle quali possono essere aggregate altre squadre con il personale necessario per la gestione di interventi più complessi”*

Ciò richiamato, assistiamo invece alla *“transumanza”* di personale *da e per* i distaccamenti incuranti sia delle disposizioni specifiche che del particolare momento emergenziale nel quale viviamo.

Si aggiunge che buon senso suggerirebbe che presso le sedi dove i casi Covid si sono riscontrati, le sostituzioni avvenissero con personale assegnato alla medesima sede con richiami in servizio e con il riconoscimento del lavoro straordinario (come previsto sempre dalla citata nota) evitando in tal modo che il potenziale focolaio epidemico di quella sede possa essere veicolato e diffondersi in altre sedi proprio attraverso il personale inviato inopportuno in sostituzione.

Si segnala, infine, la distorsione applicativa del richiamo di personale per Covid da quello di cui all'art. 79 del Regolamento di Servizio per carenza di organico. Da tempo infatti, secondo una non corretta applicazione da parte del Comando della specifica disposizione, in caso di assenza di personale a seguito di positività Covid lo stesso non venga rimpiazzato ancorché il numero minimo del dispositivo di soccorso sia comunque garantito con il restante numero di unità; mentre qualora tale numero minimo si riduca ulteriormente per improvvise ulteriori assenze, si provvede ad attivare l'art. 79 dal Regolamento di Servizio previsto in caso di carenza di organico di autisti e qualificati, tipologia di richiamo che si sarebbe potuto evitare se si fosse invece provveduto per tempo a rimpiazzare con i previsti richiami per Covid.

Situazione chiaramente non sovrapponibile che inficia sia la possibilità di richiedere ed ottenere i legittimi fondi per Covid alla Direzione ma anche di eludere la redazione di dati epidemiologici effettivi che la Direzione comunica settimanalmente alle autorità ed alle OO.SS.

Per quanto sopra, disponibile qualora richiesto, ad esporre direttamente la questione, si chiede alla S.V. di voler verificare quanto segnalato ed eventualmente apportare i conseguenti provvedimenti correttivi ai fini della massima tutela della salute di tutti i lavoratori e delle loro famiglie, ma anche evitare di privare lo stesso di opportunità di lavoro disponendo il corretto esercizio dei richiami per Covid.

Nell'attesa di riscontro, si porgono distinti saluti

IL COORDINATORE PROVINCIALE  
FP CGIL Vigili del Fuoco  
TASSO